

Festival dell'economia a Trento

«Gli errori del '29? Gli economisti non li ripeteranno»

DAL NOSTRO INVIATO

TRENTO — In Italia, come in Europa, «non solo non c'è alcun ritorno al protezionismo, ma stiamo toccando con mano i tentativi di andare nella direzione opposta». Così Corrado Passera all'inaugurazione della quarta edizione del Festival dell'Economia («Identità e crisi globale») in corso fino a lunedì a Trento. «Dalla politica, che per definizione è locale — ha sostenuto il consigliere delegato di Intesa Sanpaolo — ci saremmo forse aspettati scelte più protezionistiche. Così non è stato. E anzi abbiamo visto lo sforzo di andare verso una governance globale. Le banche centrali hanno fatto scelte condivise e così è stato per il G20. Se il prossimo G8 facesse un passo nella direzione dei global legal standard suggeriti da Tremonti sarebbe un fatto

Globalizzazione

Passera: il processo non si arresterà, il modello italiano ha resistito meglio di altri

positivo». Il processo di globalizzazione non si arresterà, ha detto ancora il banchiere, ma i sistemi che hanno già mostrato di reagire meglio alla crisi sono quelli «dove c'è più coesione sociale. E il modello italiano ha retto e reagito meglio di altre realtà».

«In questi giorni parleremo molto anche delle responsabilità degli economisti, che non avevano capito ciò che stava accadendo, e del loro conformismo. E tuttavia, grazie alle indicazioni della scienza economica, ora sappiamo che non ci sarà un nuovo '33 dopo un nuovo '29, perché non ripeteremo gli stessi errori» ha detto da parte sua Tito Boeri, direttore scientifico del Festival. Il «popolo dello scoiattolo», però, ha già invaso il centro storico e molti hanno dovuto accontentarsi degli schermi esterni per le «lectio» dei premi Nobel, James Heckman, intervenuto sui rapporti tra economia e psicologia e sul contributo al reddito che viene dall'investimento sullo sviluppo della personalità dei bambini, e Gorge Akerlof, autore di «Animal Spirit», analisi degli istinti che influenzano le grandi tendenze economiche.

Paola Pica

